



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore: GILIBERTI GENNARO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6354 del 24-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11149 - Data adozione: 04/07/2018

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Bando "Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017" approvato con decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i.: adeguamento del bando al regime di aiuto SA.50442(2018/XA) sulle Grandi Imprese e conseguente modifica all'allegato B.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/07/2018

Numero interno di proposta: 2018AD012294

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

VISTI i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 4/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 914 del 29/08/2017 con la quale è stato preso atto della versione 4.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della terza modifica al programma di sviluppo rurale della Regione Toscana;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2016 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo Competenze”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” così come modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 127 del 18/10/2017, che modifica il precedente decreto n. 63 del 28/06/2016, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – versione 2.0”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1181 del 30/10/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione disposizioni generali e specifiche per l’attivazione del Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017”, modificata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1250 del 13/11/2017;

Visto il Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e ss.mm.ii. con il quale sono stati approvati i seguenti allegati:

- Allegato A “Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale – Annualità 2017” (di seguito indicato come Bando PIF Forestale);
- Allegato B “Disposizioni generali e specifiche per le sottomisure/tipi di operazioni collegate al Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale – Annualità 2017”;
- Allegato C “Schema di Progetto Integrato di Filiera Forestale – PIF Forestale 2017”;
- Allegato D “Schema di Accordo di Filiera – PIF Forestale 2017”;
- Allegato E “Schema di progetto sottomisura 1.2 – PIF Forestale 2017”
- Allegato F “Schema di progetto sottomisura 16.3 – PIF Forestale 2017”;
- Allegato G “Schema di progetto sottomisura 16.6 – PIF Forestale 2017”;
- Allegato H “Schema di progetto sottomisura 16.8 – PIF Forestale 2017”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 30/10/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione disposizioni generali e specifiche per l’attivazione del bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017”, e s.m.i., nonché i suoi Allegati A) e B) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Considerato che la citata Delibera n. 1181/2017 e s.m.i. prevede di integrare e modificare la base giuridica utilizzata per l’attivazione e dell’applicazione del regime di aiuti SA.46260 (2016/XA), al fine di estendere, nei casi in essa stabiliti, alle Grandi Imprese l’applicabilità della Sottomisura 8.6 in regime di esenzione ai sensi del Reg. 702/2014, in alternativa all’applicazione del De Minimis ai sensi del Reg. 1407/2013;

Considerato che tale Delibera dà mandato al Dirigente del Settore “Forestazione. Usi civici. Agroambiente”, referente per la Sottomisura 8.6, di predisporre i documenti necessari a modificare il regime di aiuti SA.46260 (2016/XA) ai fini dell’applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014 alle Grandi Imprese;

Visto l’Avviso di ricevimento, inviato dai servizi della Commissione con mail del 20/03/2018 ai sensi dell’art. 9 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014, relativo al regime SA.50442 (2018/XA) - Sottomisura 8.6 “Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste”, che, in seguito all’invio della documentazione prevista, modifica il precedente regime SA.46260 (2016/XA);

Visto il Decreto n. 8398/2018 del Dirigente del “Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente” che prende atto:

- 1) della modifica del precedente regime SA.46260 (2016/XA);
- 2) che in seguito all’esito positivo della comunicazione di esenzione di cui al punto precedente e secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 30/10/2017 e s.m.i., le Grandi imprese quando sono “silvicoltori privati” sono da considerarsi comprese tra i beneficiari della sottomisura 8.6 previsti dal paragrafo 2 “Richiedenti/beneficiari”

dell'Allegato A) della Delibera di Giunta n. 861 del 06/09/2016, per gli interventi di cui all'Azione b) "Investimenti per l'accrescimento del valore economico delle foreste";

Considerato che alla luce degli atti sopra riportati è necessario modificare il testo del paragrafo 7.4.1 "Soggetti ammessi a presentare la domanda di aiuto" dell'Allegato B al Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e ss.mm.ii., con la seguente nuova versione:

- Ai sensi del presente bando PIF si precisa che, in base al regime SA.46260 (2016/XA), per i soli interventi di cui all'Azione B) "Investimenti per l'accrescimento del valore economico" del paragrafo "Interventi finanziabili" del bando 8.6 sono ammesse anche le Grandi imprese purchè siano "silvicoltori privati".

Considerato inoltre che ad oggi non risultano domande chiuse, sul sistema informativo di ARTEA, a valere sul Bando PIF Forestale oggetto del presente atto;

Considerato che le modifiche previste non incidono sugli aspetti finanziari e quindi si conferma quant'altro indicato nella narrativa del Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e ss.mm.ii. in merito;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare il testo del paragrafo 7.4.1 "Soggetti ammessi a presentare la domanda di aiuto" dell'Allegato B al Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e ss.mm.ii., con la seguente nuova versione:
"Ai sensi del presente bando PIF si precisa che, in base al regime SA.46260 (2016/XA), per i soli interventi di cui all'Azione B) "Investimenti per l'accrescimento del valore economico" del paragrafo "Interventi finanziabili" del bando 8.6 sono ammesse anche le Grandi imprese purché siano "silvicoltori privati.".
2. di comunicare ad ARTEA il presente atto per quanto di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di giorni 60 (sessanta), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi), dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE